

IL NUOVO BONUS PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI

Tra le **novità** più interessanti contenute nella Legge 96/2017 di conversione al D.L. 50/2017 troviamo l'[articolo 57-bis](#) che prevede, a decorrere dal 2018, la possibilità per **lavoratori autonomi** e **imprese** che effettuano investimenti in **campagne pubblicitarie** sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, di beneficiare di un contributo per tali investimenti sotto forma di **credito d'imposta**.

Da un punto di vista **soggettivo** la platea dei soggetti potenzialmente beneficiari dell'agevolazione in esame è piuttosto ampia: la norma fa infatti riferimento alle **imprese**, a prescindere dalla loro forma giuridica ed ai **lavoratori autonomi**, quindi anche per coloro che sono iscritti ad un albo professionale. L'[articolo 4, comma 1, del D.P.R. 137/2012](#) ha previsto infatti che *"è ammessa con ogni mezzo la **pubblicità informativa** avente ad oggetto l'attività delle professioni regolamentate, le specializzazioni, i titoli posseduti attinenti alla professione, la struttura dello studio professionale e i compensi richiesti per le prestazioni; tale pubblicità informativa deve essere funzionale all'oggetto, veritiera e corretta, non deve violare l'obbligo del segreto professionale e non dev'essere equivoca, ingannevole o denigratoria"*.

La norma prevede che il **credito d'imposta** sarà riconosciuto ai soggetti che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie:

- sulla **stampa quotidiana e periodica**;
- sulle **emittenti televisive**;
- sulle **emittenti radiofoniche** locali, analogiche o digitali.

Per poter beneficiare del *bonus* il valore di tali investimenti deve superare almeno dell'**1%** il valore degli investimenti di analoga natura effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente.

L'agevolazione è pari al **75%** del **valore incrementale** degli investimenti effettuati; nel caso di **microimprese, piccole e medie imprese e start up innovative** il credito d'imposta è pari al **90%**, nel limite massimo complessivo di spesa stabilito annualmente con specifico D.P.C.M..

Il credito d'imposta è **utilizzabile esclusivamente in compensazione**, mediante modello f24, previa **istanza diretta al Dipartimento** per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per la definizione delle modalità attuative è prevista l'emanazione di apposito decreto attuativo, nel rispetto della normativa europea degli aiuti di stato, entro **120 giorni** dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, per definire **modalità e criteri di attuazione** delle disposizioni in esame, con particolare riguardo a:

- investimenti che danno accesso al beneficio;
- casi di esclusione;
- procedure di concessione e di utilizzo del beneficio;
- documentazione richiesta;
- l'effettuazione dei controlli;
- modalità finalizzate ad assicurare il rispetto del limite di spesa massimo agevolabile.

L'emanazione del decreto attuativo dovrebbe dunque incentivare **imprenditori e lavoratori autonomi** ad utilizzare **strumenti pubblicitari per favorire lo sviluppo della propria attività** e quindi generare una **ripresa in un settore in crisi come quello dell'editoria**, come peraltro stabilito nella delega contenuta nella Legge 198/2016 che, all'[articolo 2, comma 2, lett. n\)](#), prevede *“l'incentivazione fiscale degli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani e periodici nonché sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, riconoscendo un particolare beneficio agli inserzionisti di micro, piccola o media dimensione e alle start up innovative”*.

Saranno probabilmente esclusi gli **investimenti pubblicitari realizzati via internet** mentre sarà da chiarire se il calcolo dell'incremento per poter beneficiare dell'agevolazione dovrà essere effettuato sull'ammontare complessivo della spesa realizzata o sulla spesa realizzata sui singoli mezzi (stampa, televisione e radio).

Quanto prima si attende quindi l'emanazione del decreto attuativo che potrebbe **incidere positivamente** sugli investimenti pubblicitari delle aziende da qui alla fine dell'anno in quanto il *bonus*, attribuibile dal 2018, sarà calcolato già sugli investimenti realizzati nel secondo semestre di quest'anno.